

La day surgery e la chirurgia ambulatoriale in Italia: la storia dei primi quindici anni di attività scientifica, istituzionale ed organizzativa e le prospettive di sviluppo

Elio Guzzanti, Isabella Mastrobuono

Premessa

La day surgery è un modello assistenziale che permette di diversificare il flusso dei pazienti che devono essere sottoposti ad interventi chirurgici e/o a procedure invasive e seminvasive diagnostiche e/o terapeutiche, consentendo, **nella maggioranza dei casi**, la dimissione nell'arco della giornata in cui tali trattamenti sono effettuati, od al più tardi, in un certo numero di casi, la mattina del giorno successivo. Secondo le linee guida pubblicate dal Royal College of Surgeons of England nel 1992, *“la day surgery costituisce l'approccio terapeutico ideale dal punto di vista delle cure, dell'efficacia, della soddisfazione dei pazienti per gran parte degli interventi; è superiore all'ospedalizzazione tradizionale e costituisce la scelta migliore per il 50% dei pazienti che devono sottoporsi ad intervento chirurgico”*¹.

Per definire le attività chirurgiche diurne, vengono utilizzati a livello internazionale, termini differenti, quali *ambulatory surgery, day-surgery, same day-surgery, one day-surgery, office-based ambulatory surgery, office-based surgery*, che comprendono, peraltro, sia gli interventi e le procedure invasive e seminvasive praticate dalle discipline chirurgiche, sia quelle effettuate presso altre specialità nelle quali tali metodiche sono divenute abituali, come ad esempio **l'oculistica, la cardiologia medica e chirurgica, l'otorinolaringoiatria, la radiologia, la ginecologia, la gastroenterologia, etc.**

Tale ricchezza terminologica ha determinato notevoli difficoltà interpretative alle quali la International Association for Ambulatory Surgery (IAAS), fondata nel 1995, cui aderiscono 22 Società nazionali che si occupano di day surgery, ha cercato di fornire **una risposta considerando il termine *ambulatory surgery* come sinonimo di *day-surgery* e *same day-surgery***, mentre il termine *office-based ambulatory surgery*, od *office-based surgery*, indica la possibilità di effettuare interventi chirurgici o procedure invasive e seminvasive negli ambulatori dei medici privati, o comunque non operanti in ambienti di tipo ospedaliero. Negli Stati Uniti, l'*office-based surgery* è tornata recentemente alla ribalta per motivi relativi alla sicurezza del paziente, che hanno spinto tre Stati dell'Unione (New Jersey, California e Florida) a produrre specifiche linee guida al riguardo.

Va precisato, inoltre, che in alcuni Paesi (Stati Uniti, Australia, Canada) le attività di day surgery non sono effettuate in regime di ricovero, bensì sono considerate nel settore *“outpatient”*

¹ “Guidelines for Day Case Surgery” del Royal College of Surgeons of England (1992).

(corrispondente al nostro settore ambulatoriale); in altri, invece, (Regno Unito, Italia, Francia, Spagna), esse sono comprese nel settore del ricovero, seppure limitato ad alcune ore del giorno. Tale diversa collocazione non è indifferente sia sotto l'aspetto organizzativo, sia per quanto riguarda la remunerazione, ma anche sotto l'aspetto statistico, come più oltre verrà rimarcato.

Bisogna precisare, infine, che il termine "*intervento chirurgico*" viene variamente interpretato nei diversi Paesi, essendovi comprese, in alcuni casi, molte procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive o seminvasive (negli Usa, ad esempio, al primo posto è riportato il cateterismo cardiaco); in altri, invece, le procedure sono escluse.

La riduzione del numero dei posti letto per acuti, che sta interessando gli ospedali di molti Paesi, incentiva l'individuazione di modelli organizzativi alternativi al ricovero ordinario, e sempre più si registra la tendenza a sviluppare le attività in regime diurno, siano esse ambulatoriali che di ricovero. Anche in Italia la day surgery è ormai una realtà, e sempre più essa si diffonde nei settori pubblico e privato; sono nate Società scientifiche, le iniziative congressuali si sono intensificate, così come le pubblicazioni scientifiche e gli articoli su quotidiani e riviste.

Le Regioni hanno introdotto la day surgery quale modello di appropriatezza organizzativa e tutte hanno normato in merito, seppure con diversa interpretazione circa alcuni aspetti fondamentali come, ad esempio, il pernottamento, i modelli organizzativi, la tariffazione delle prestazioni. Si tratta di temi importanti sui quali ancora si dibatte e che hanno convinto gli scriventi circa l'opportunità di riproporre il percorso storico della day surgery nel nostro Paese, allo scopo di riaffermare alcuni principi e per contribuire a meglio orientare scelte e decisioni in questo campo dell'organizzazione dei servizi.

Nella relazione, si riportano l'evoluzione della day surgery e della chirurgia ambulatoriale in Italia, la normativa di riferimento nazionale ed i dati di diffusione di tali modelli organizzativi, con un commento finale orientato prevalentemente all'analisi delle tendenze evolutive.